

# VIRTUOSI

## Consumo di suolo zero L'esempio di Solza un modello da seguire

**Primo Comune** in provincia ad aver approvato, nel 2010, un Piano di governo del territorio a crescita zero: basta all'espansione edificatoria verso le aree agricole e naturali. La ricetta: revisione della spesa e fondi dai bandi pubblici.

Roberta Salvi

Una delle principali sfide ambientali a livello europeo è l'azzeramento del consumo di suolo entro il 2050, fondamentale per la stessa salvaguardia del genere umano. Questo obiettivo è tuttavia non facile da conseguire, basti pensare che tutt'oggi in Italia si consumano ancora 27 ettari di terreno vergine al giorno.

Nel panorama nazionale non mancano però esempi rassicuranti che fanno ben sperare per il futuro. Una delle realtà più importanti è l'Associazione nazionale dei Comuni virtuosi. Si tratta di una rete di enti locali nata nel maggio del 2005 su iniziativa di quattro comuni: Monsano (Ancona), Colorno (Parma), Vezzano Ligure (La Spezia) e Melpignano (Lecce). L'associazione ha tra gli scopi: lo sviluppo sostenibile delle città attraverso la sperimentazione di pratiche e progetti volti alla

tutela del suolo e del paesaggio, la riduzione dei consumi energetici e la promozione di nuovi stili di vita.

### Solo quattro bergamaschi

Tra i Comuni aderenti solo quattro sono bergamaschi: Bergamo, Boltiere, Scanzorosciate e Solza, quest'ultimo primo ad aver aderito nel 2011. Il piccolo paese dell'Isola è stato il primo comune bergamasco ad aver approvato, nel dicembre del 2010, un Piano di governo del territorio (Pgt) a crescita zero. Una decisione che la sindaca, Carla Rocca, ha maturato con un duplice intento: proteggere il territorio dall'edificazione, che negli ultimi vent'anni ha consumato il 50% del suolo comunale, e migliorare la qualità della vita dei suoi concittadini.

### Beni preziosi da conservare

Porre un freno all'espansione edificatoria verso le aree agricole e naturali è, secondo l'amministrazione, oltre che un atto indispensabile per proteggere e conservare un bene co-



mune prezioso e non rinnovabile come il suolo, anche la migliore strategia per mantenere vivo e attivo il centro storico.

L'abbandono dei nuclei storici è una delle principali conseguenze della grande espansione edificatoria che ha caratterizzato le aree rurali e periferiche. La ricetta di Solza ha dunque previsto uno stop alle

nuove costruzioni, il recupero e la riqualificazione del centro storico e la creazione, in esso, di nuovi spazi abitativi.

Non è stato tuttavia un percorso facile. In un periodo caratterizzato dalle continue riduzioni dei trasferimenti statali, i Comuni hanno visto negare gli oneri di urbanizzazione in un modo per assicurarsi l'equilibrio dei bilanci.



### Basta svendite del territorio

Secondo il sindaco, però, sven- dere il proprio territorio per poter coprire le spese correnti non era una via percorribile, né tantomeno lungimirante. Il suolo naturale non è infinito, e prima o poi sarebbe stato necessario cercare una nuova strategia.

In questi sette anni Solza ha trovato la propria ricetta nella revisione della spesa, che ha

permesso di mettere in equilibrio il bilancio, e nella partecipazione a diversi bandi pubblici per ottenere finanziamenti per gli investimenti più importanti. Ad esempio, è stato possibile, in questo modo, sostituire l'intera illuminazione pubblica con lampade a led, ottenendo un risparmio sui costi di gestione.

Nel corso degli anni l'accre-

sciuta sensibilità ambientale e l'esempio di buone pratiche stanno portando sempre più amministrazioni ad attivarsi per la salvaguardia del suolo rimasto vergine.

È tuttavia necessario accelerare verso una salvaguardia diffusa del territorio e trasformare le buone pratiche in prassi condivise di collaborazione tra gli enti.

CERIMONIA A BERGAMO

### IL PREMIO ALLE BUONE PRATICHE



SOLZA Uno scorcio della zona centrale del paese

È giunto all'11ª edizione il Premio nazionale dei Comuni virtuosi, promosso dall'Associazione Comuni virtuosi e patrocinato dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Al bando possono partecipare tutti gli enti locali che abbiano avviato politiche per sostenere e promuovere le "buone pratiche locali", al fine di ridurre la propria impronta ecologica, con particolare riferimento alle seguenti categorie: gestione del territorio, mobilità sostenibile, nuovi stili di vita, gestione rifiuti e impronta ecologica della "macchina comunale. Anche i cittadini delle comunità locali hanno la possibilità di avanzare la candidatura del proprio Comune, valorizzando progettualità ed esperienze del proprio territorio. Il termine per la presentazione dei progetti è il 31 ottobre 2017. La graduatoria finale sarà pubblicata entro il mese di novembre. Quest'anno la cerimonia di premiazione si svolgerà a Bergamo il 16 dicembre 2017 al salone Furietti della biblioteca Angelo Mai. Per il regolamento e per ricevere maggiori informazioni è possibile consultare il sito [comunivirtuosi.org](http://comunivirtuosi.org).